Clima di fiducia in Polonia

La tregua sociale facilita il dialogo e il rinnovamento

Governo e sindacato verso « negoziati globali » - Intesa per i coltivatori diretti - Pronti i documenti per il congresso del POUP - Documento programmatico di « Solidarnosc »

I sessanta giorni di tregua, raccomandati dalla Dieta (parlamento) polacca su richiesta del primo ministro generale Jaruzelski, hanno cominciato a dare i primi proficui frutti. Nel giro di appena una settimana si possono segnalare quattro punti fermi: governo e Solidarnosc sono sostanzialmente d'accordo di iniziare « negoziati globali » per l'applicazione del protocollo del 30 marzo (quello che evitò lo sciopero generale a oltranza); un'intesa è stata raggiunta a Bydgoszcz sullo spinoso problema del riconoscimento di un sindacato dei coltivatori diretti; la Commissione di preparazione del nono congresso straordinario del POUP ha potuto terminare l'elaborazione dei documenti congressuali che saranno approvati dal Comitato centrale forse il prossimo 25 aprile e quindi sottoposti a pubblica discussione; Solidarnosc ha reso noto un proprio documento programmatico, il primo dalla sua nascita.

Il processo non è lineare, zone d'ombra continuano a persistere, ma quello che conta è che grazie alla coerente applicazione della linea del colloquio, decisa dall'ultimo CC del partito dopo un sofferto dibattito, il Paese sembra aver superato i più o meno lunghi periodi di inerzia che nel passato troppo spesso ne paralizzavano ogni iniziativa. All'origine di queste inerzie erano le divergenze che dividevano il vertice del potere politico sulla linea da seguire nei confronti di Solidarnosc e, dall'altra parte, la sfiducia dominante nel sindacato verso il governo e i suoi rappresentanti.

I « negoziati globali » tra governo e Solidarnosc, a parere del sindacato, dovrebbero aprirsi con un incontro della sua Commissione nazionale di coordinamento direttamente con il premier Jaruzelski. Ciò, secondo il portavoce di Solidarnosc Janusz Onyszkiewicz, potrebbe avvenire agli inizi di maggio. I temi che il sindacato intenderebbe porre sul tappeto sono: completamento dell'inchiesta sulle violenze della polizia a Bydgoszcz, accesso del sindacato ai mezzi di informazione di massa, rispetto della legalità, diritto di sciopero, problema dei cosiddetti « prigionieri per le loro idee ».

Il punto più scabroso dovrebbe essere l'ultimo. Per quanto riguarda il diritto di sciopero, infatti, come si ricorderà, la Dieta si è limitata a raccomandare la sua temporanea sospensione. Per la verità, Jaruzelski, nel suo discorso aveva ventilato restrizioni del diritto per i lavoratori delle ferrovie, delle comunicazioni, degli impianti energetici e delle fabbriche di materiale bellico, impianti da lui definiti « di importanza particolare per la difesa del Paese e per gli obblighi che derivano dalle sue alleanze ». Ma anche Solidarnosc ha sino ad oggi escluso questi settori dagli scioperi.

I cosiddetti « prigionieri per le loro idee » in Polonia sono oggi 6 o 7, tutti appartenenti a gruppetti nazionalisti e antisovietici. Contro quattro di essi, esponenti della KPN (Confederazione per una Polonia indipendente), il processo dovrebbe aprirsi il 27 aprile. In loro difesa si è costituito un comitato di noti intellettuali tra i quali il regista Andrzej Wayda.

VARSAVIA — E' stato celebrato ieri il 38. anniversario dell'insurrezione del ghetto. Un concerto ha avuto luogo al teatro ebraico e una manifestazione si è svolta davanti al monumento che ricorda le vittime dell'eccidio nazista. NELLA FOTO: un momento della manifestazione.

La migliore premessa per il successo di questi « negoziati globali » è l'accordo firmato ieri pomeriggio a Bydgoszcz. Come segnalano le agenzie da Varsavia, esso prevede che il sindacato dei coltivatori diretti verrà registrato entro il 10 maggio e il meccanismo legale per la registrazione sarà previsto dalla nuova legge sui sindacati in discussione alla Dieta. Dal canto suo il nuovo sindacato si impegna a rispettare il sistema socialista polacco, il ruolo dirigente del POUP, a non trasformarsi in partito politico e a non ricorrere allo sciopero.

Ma la tregua negli scioperi raccomandata dalla Dieta si sta rivelando utile non soltanto per i rapporti governo-sindacato, ma anche per i chiarimenti in corso nel POUP e in Solidarnosc. In un clima di distensione nel Paese, il dibattito all'interno del partito ha ora affrontato i temi delle garanzie contro il ripetersi delle degenerazioni del passato. Tali garanzie troveranno espressione concreta nel nuovo statuto, il cui progetto è stato giovedì al centro della riunione della Commissione di preparazione del congresso. Intervenendo nella riunione, il primo segretario Stanislaw Kania ha sottolineato l'importanza che il nuovo statuto fissi esattamente le funzioni del CC, dell'ufficio politico, della segreteria e dello stesso primo segretario.

Le competenze degli organi dirigenti, ha detto Kania, debbono essere definite in modo inequivocabile per evitare che un loro sconfinamento possa rappresentare un pericolo per tutto il partito. In particolare il ruolo del primo segretario deve essere quello di primus inter pares e bisogna abbandonare le tendenze autocratiche che nel passato sono state all'origine di tante distorsioni.

Un aspetto positivo del dibattito nel partito è che esso si sviluppa senza che da parte degli organi dirigenti si tenti di incanalarlo in gabbie precostituite. Al convegno di Torun (città a 250 chilometri da Varsavia) come si sa, indetto da organizzazioni di base del partito di varie località, erano presenti anche funzionari del Comitato centrale e la stampa polacca ha dedicato adeguato risalto e giudizi favorevoli. I temi affrontati a Torun (democratizzazione dello statuto, controllo del vertice del partito da parte della base, allontanamento dall'ufficio politico di compagni ritenuti responsabili di frenare il rinnovamento, elezioni a scrutinio segreto e su liste aperte a tutti i livelli e così via) sono gli stessi che vengono discussi in tutte le assemblee di base, spesso alla presenza dei massimi dirigenti.

Il dibattito nel POUP viene largamente riportato dalla stampa polacca. In modo singolare, invece, non ha trovato spazio il progetto di programma diffuso da Solidarnosc, ampi estratti del quale sono stati pubblicati mercoledì dalla stessa Trybuna Ludu. *Il progetto è un documento nel quale per la prima volta il sindacato prende posizione sui problemi generali del Paese. Esso dichiara che in Polonia si potrà avere una svolta nella economia soltanto in seguito a profonde riforme nell'esercizio del potere « che impediscano un ritorno ai vecchi sistemi ».*

Da parte sua Solidarnosc, in considerazione della gravità dei problemi economici, si impegna a non avanzare entro quest'anno ulteriori rivendicazioni salariali. Un invito in questo senso era stato rivolto al sindacato dal primo ministro nel suo discorso del 10 aprile. Solidarnosc però si attende che il governo operi per garantire il mantenimento dell'attuale livello di vita degli strati della popolazione a reddito più basso e colpisca con decisione, a mezzo dello strumento fiscale, i redditi più elevati, i consumi di beni di lusso e i « privilegi dell'apparato di potere ».

Nel suo progetto di programma, Solidarnosc si presenta come « il principale garante » del rinnovamento affermando che « in Polonia non c'è alcuna altra struttura sociale che potrebbe rappresentare il sindacato in questo impegno ».

Romolo Caccavale

Parlando a Mosca

Breznev insiste sull'uso pacifico dello spazio

MOSCA — *« L'Unione sovietica è stata e rimane una convinta sostenitrice dello sviluppo di una fruttuosa cooperazione internazionale nello spazio ».* L'affermazione è di Leonid Breznev, è stata fatta ieri in occasione del conferimento di un'onorificenza ai cosmonauti Gianibekov (sovietico) e Gurragcha (mongolo) che hanno volato in marzo a bordo della « Sojuz 39 » e si ricollega evidentemente (anche se solo implicitamente) alle polemiche sovietiche nei confronti del programma « Shuttle ». *« Possa l'infinito oceano cosmico* — ha detto ancora il leader sovietico — *rimanere puro e libero da armi di ogni tipo. Noi siamo a favore di sforzi comuni per raggiungere un obiettivo grande ed umanitario: impedire la militarizzazione del cosmo».*

Come si è detto, è chiara in queste parole l'eco dei severi giudizi — quando non degli aperti attacchi — con cui gli organi di informazione sovietici hanno accolto l'impresa dello « Shuttle » americano, solvolando sulle novità tecnologiche della « navetta », insistendo sull'uso che dichiaratamente si accinge a farne il Pentagono e arrivando a parlare di violazione della convenzione sull'uso pacifico del cosmo.

Su questi temi torna con dovizia di argomentazioni anche la rivista settimanale di politica estera « Za Rubezhom », la quale scrive che *« già nel corso del primo volo l'equipaggio del "Columbia" ha dovuto assolvere a compiti di carattere militare, connessi agli esperimenti con armi laser nell'ambito del progetto denominato in codice "Talon". Tale progetto prevede lo sviluppo di un sistema di guida per le armi laser ».* La rivista afferma poi che l'URSS fin dal 1958 *« è stata la prima a sollecitare l'adozione della convenzione dell'ONU che bandisce l'uso dello spazio a fini militari »* e che tale iniziativa *« ha incontrato l'opposizione degli USA ».* Di qui la contrapposizione fra *« il diverso approccio sovietico ed americano alla esplorazione e ricerca spaziale: da una parte creazione di stazioni orbitali per estese ricerche* (come la "Saliut 6") *nell'interesse della scienza e dell'economia nazionale e l'impiego su di esse di equipaggi internazionali, dall'altra parte la creazione di una flotta spaziale per il Pentagono ».* Dopo aver osservato che *« appartiene ormai al passato il programma USA dei tempi in cui cosmonauti sovietici ed americani si incontravano in orbita »,* la rivista conclude esortando a far sì che *« lo spazio avvicini i popoli, anzichè dividerli ».*

In effetti in questi giorni di polemiche sullo « Shuttle » il ricordo del volo congiunto « Apollo-Sojuz », nel luglio 1975, non manca di esercitare una sua suggestione. Proprio ieri, oltre che su « Za Rubezhom », il ricordo del volo « Apollo-Sojuz » è stato evocato da un esponente sovietico in una conversazione con un parlamentare americano in visita privata a Mosca. E' stato lo stesso parlamentare, il repubblicano del Wisconsin James Sensenbrenner, a darne notizia. Egli ha riferito, in un'intervista all'« AP », che il capo della sezione affari americani al ministero sovietico degli esteri, Viktor Kompletkov, ha espresso l'auspicio che si possa arrivare ad una nuova missione spaziale congiunta. Bisogna migliorare — avrebbe detto in sostanza Kompletkov — il dialogo fra URSS e USA: perchè non cominciare dallo spazio, con un'altra impresa simile al volo congiunto del luglio 1975? (Il quale, ricordiamo per inciso, fu l'ultimo volo di astronauti americani prima dello « Shuttle »). L'esponente sovietico non è sceso in dettagli, limitandosi a questo accenno; Sensenbrenner ha tuttavia osservato che nel colloquio non vi è stato alcun riferimento alle polemiche sullo « Shuttle ».

Intanto la TASS ha annunciato che i cosmonauti Vladimir Kovalenok e Vihtor Savinik hanno completato la quinta settimana di lavoro a bordo del complesso « Saliut 6-Sojuz T-4 ». Il volo — dice l'agenzia — *« prosegue normalmente ».*

A Cipro elezioni politiche generali alla fine di maggio

NICOSIA — Elezioni politiche generali a Cipro — nella zona greco-cipriota — il 24 maggio prossimo: la data è stata fissata dal Parlamento, nell'ultima riunione prima del suo scioglimento.

Sette saranno i partiti presenti nella consultazione: l'« *AKEL* » (comunista); il *Partito Democratico* dell'attuale presidente Kyprianou (successore dell'arcivescovo Makarios); il *Partito socialista* (« *EDEK* ») di Vassos Lyssarides; il *Raggruppamento democratico* di Glafcos Clerides; tre altre formazioni di recente costituzione. Dovranno essere eletti 35 deputati.

Anche nella zona turco-cipriota dell'importante isola mediterranea sono « previste » elezioni politiche, « probabilmente » nel mese di giugno. Qui, come è noto, vige tuttora un'occupazione militare da parte delle truppe di Ankara, che sbarcarono a Cipro nell'estate del '74 (luglio) ed occuparono oltre il 30 per cento del territorio dell'isola (cioè la parte settentrionale che è la più ricca e la più sviluppata), cacciandone la popolazione greco-cipriota ed avviando — come ha più volte denunciato il governo di Nicosia — una vera e propria opera di « colonizzazione ».

La popolazione di Cipro è, complessivamente, di circa 700 mila abitanti, l'83 per cento dei quali greco-ciprioti e il 17 per cento turco-ciprioti.

È in corso la riunione dei non allineati sulla Namibia

ALGERI — La Conferenza straordinaria dei ministri degli Esteri dei paesi non allineati sulla Namibia si è aperta giovedì al Club des Pins, vicino ad Algeri: essa riunisce i capi della diplomazia dei 34 paesi membri dell'Ufficio di coordinamento dei paesi non allineati e numerosi rappresentanti di organizzazioni internazionali.

Isidoro Malmierca, ministro degli Esteri cubano, che presiede attualmente il movimento dei non allineati, ha dichiarato, all'apertura dei lavori, che scopo della riunione è soprattutto di adottare « *misure concrete per aiutare i combatenti della SWAPO* (Organizzazione dei popoli dell'Africa sud-occidentale), *rappresentante unico e legittimo del popolo della Namibia nella sua lotta per l'indipendenza* ».

Mohamed Benyahia, ministro degli Esteri dell'Algeria, ha chiesto l'applicazione effettiva « *di sanzioni globali obbligatorie* » contro il Sudafrica, riaffermando il ruolo fondamentale delle Nazioni Unite nella soluzione della questione della Namibia.

Sam Nujoma, presidente della *SWAPO*, è intervenuto nello stesso senso, insistendo sulla « *responsabilità principale delle Nazioni Unite* » nell'applicazione del processo di decolonizzazione della Namibia.

Nujoma ha severamente criticato i paesi del « *gruppo di contatto* » (Stati Uniti, Germania, Canada, Francia e Gran Bretagna).

Castro ricorda agli USA la «lezione» di Playa Giron

Dal nostro corrispondente

L'AVANA — Vent'anni fa, all'alba del 15 aprile 1961, aerei B-26 dipinti coi colori dell'aviazione cubana, ma guidati da mercenari partiti dalle basi della CIA in Nicaragua, bombardavano gli aeroporti militari di Ciudad Libertad all'Avana, di San Antonio de Los Banos, a pochi chilometri dalla capitale, e di Santiago de Cuba: era il sanguinoso preludio dello « sbarco controrivoluzionario » a Playa Giron, che fallì.

Giovedì, nell'immenso poligono di tiro della fortezza della Cabana, Fidel Castro ha ricordato quei giorni. L'occasione era la consegna alle 16 unità delle milizie di truppe territoriali dell'Avana e della provincia delle bandiere di combattimento. Nello spiazzo del poligono erano schierati decine di migliaia di miliziani, donne, giovani ancora non in età da servizio militare, uomini che per qualsiasi ragione non fanno parte dell'esercito o della riserva: le prime unità della nuova struttura militare decisa negli scorsi mesi

Parlando dei nostri giorni e del clima di tensione creato dall'Amministrazione Reagan in America latina, particolarmente contro Cuba, Fidel Castro ha ribadito ciò che, in queste settimane, già aveva più volte affermato: « *Se credono di risolvere i problemi che esistono tra Cuba e gli Stati Uniti con le minacce e con l'aggressione si sbagliano. Non vogliamo la guerra, non siamo provocatori di conflitti. Però non ci provochino, non ci portino ad un conflitto: perché in quel caso dovranno ricordarsi di Giron* ».

g. o.

Scontri a Teheran fra gruppi di sinistra e ultras islamici

TEHERAN — Al termine di un incontro organizzato al cimitero di Behesht Zara, nei pressi di Teheran, dai « *Fedayin del popolo* » (marxisti-leninisti) vi sono stati degli scontri

Gli incidenti sono scoppiati nel momento in cui i « *fedayin* » — *circa tremila* — *lasciavano* il cimitero dopo aver partecipato ad una cerimonia organizzata per celebrare il sesto anniversario della morte di nove « martiri » (sette fedayin e due *mujahidin del Popolo* — sinistra islamica) uccisi a suo tempo dalla polizia dello scià.

Dei piccoli gruppi composti da alcune decine di « *hezbollahi* » (estremisti religiosi, militanti del « *Partito di Dio* ») hanno cominciato a lanciare sassi contro le auto nelle quali avevano preso posto alcuni « *fedayin* »

Intanto l'imam Khomeini ha rivolto un nuovo appello al rispetto della gerarchia nell'esercito, in un messaggio ai soldati in occasione della giornata delle forze armate. Dopo essersi congratulato con i combattenti iraniani per la loro resistenza « *all'esercito del Satana* (Saddam Hussein, ndr) *appoggiato dalle due grandi potenze e altre potenze dipendenti da esse* », l'imam ricorda che l'anno in corso è l'« *anno del rispetto della legge* » in Iran. « *Bisogna rispettare sempre più la gerarchia nell'esercito e le altre forze dell'ordine* » — ha dichiarato Khomeini nel suo messaggio riportato da radio Teheran « *ogni deroga* (a questa regola) *è illegale* ».

OLIO PIU' MAGRO NON ESISTE

sapevi che l'olio di oliva è dieta naturale?

marshall wpt

L'olio di oliva è dieta naturale: è uno dei migliori condimenti per i giovani, e per gli anziani che hanno bisogno di migliorare la digestione e l'assorbimento.

Inoltre, come è noto, l'organismo umano necessita di condimenti che non favoriscono il colesterolo.

La Comunità Europea ha infatti concesso particolari benefici per incrementare il consumo dell'olio di oliva.

CONSORZIO NAZIONALE TRA GLI OPERATORI DELL'OLIO DI OLIVA

olio di oliva: condisci con frutto la vita

PER FOTOGRAFI, ALBERGHIERI, ARTISTOIDI E RAGIONIERI.

RODRIGO

presenze dinamiche nell'abbigliamento

LICITAZIONE PRIVATA

per la costruzione di un Centro per la ricerca nell'informatica

Il CRAI, Consorzio Calabro per la Ricerca e le Applicazioni nel Settore dell'Informatica, con sede in Rende (Cosenza), Via Modigliani, Contrada S. Agostino, telefono 0984/861351/2, rende noto che procederà ad una gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un Centro di Ricerca, che dovrà sorgere in località S. Stefano, della frazione Arcavacata del Comune di Rende (Cosenza).

Importo dei lavori a base d'asta: L. 2.325.000.000. I lavori saranno aggiudicati mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

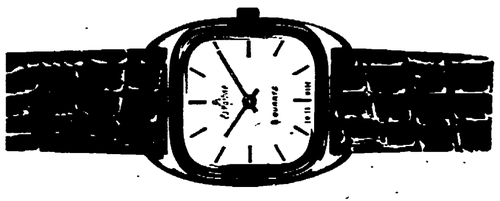
Le Imprese interessate dovranno avere l'iscrizione alla categoria 2 classifica 7 e alle categorie 6a e 6c classifica 5.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, dovranno essere inviate alla sede del CRAI, Via Modigliani - Contr. S. Agostino, RENDE (CS).

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione, è fissato in 30 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di invio del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, avvenuta il 6 aprile 1981.

La richiesta di invito non vincola il CRAI.

IL PRESIDENTE: Sergio De Julio



La Martine

always up to date

Quattro anni sono già trascorsi dalla prematura scomparsa della Compagna

ELDA PENNECCHI

segretaria della Sezione Partigiana « Martiri di Derpano », combattente antifascista del GAP milanesi, educatrice democratica delle giovani generazioni. Il fratello la ricorda a tutti coloro che ebbero la fortuna di apprezzarne l'intensa attività politica e le elevate doti artistiche ed umane, versando 50 mila lire a favore dell'Unità.

Milano, 18 aprile 1981

UNITÀ VACANZE

JUGOSLAVIA

Soggiorni al mare

UNITÀ VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 642 29 57

ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. 495 01 41

La famiglia Mogini ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

ENNIO

Rinascita

Se si vogliono capire e interpretare ogni settimana gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cultura.